



Università
della Strada

Corso base
per operatori e volontari

IL LAVORO DI STRADA CON I GIOVANI

Torino, 22-25 febbraio 2005

MARTEDÌ 22 FEBBRAIO

ore 9-13

- Presentazione del corso e dei partecipanti, raccolta delle esigenze formative specifiche
- Relazioni sulla realtà giovanile e adolescenziale nella società attuale

ore 14-17

- Lavoro di gruppo sulla relazione di aiuto con gli adolescenti, restituzione in plenaria

MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO

ore 9-13

- Lavorare in strada con i giovani: le modalità, i luoghi, il ruolo degli operatori pari

ore 14-17

- Confronto con operatori nuove droghe

GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO

ore 9-13

- Un fenomeno in espansione: l'immigrazione giovanile

ore 14-17

- Confronto con *street walkers* che operano con i minori stranieri

VENERDÌ 25 FEBBRAIO

ore 9-13

- Conclusioni e verifica

Per iscrizioni e informazioni:

Associazione Gruppo Abele - Università della Strada
c.so Trapani 95 - 10141 Torino
tel. (011) 3841073 - fax (011) 3841075
universtrada@gruppoabele.org

Per lavoro di strada con gli adolescenti intendiamo quelle attività di *outreach* nelle quali si ribalta il paradigma classico dei servizi del pubblico e del privato sociale abituati ad attendere che la richiesta di aiuto arrivi alla loro porta. Questo lavoro si rivolge alle situazioni caratterizzate dalla difficoltà di fronteggiare i problemi connessi alla crescita degli adolescenti, tenendo conto dell'ambiente e della società in cui si vive.

Il concetto che riassume tali difficoltà è quello di "compiti evolutivi e di sviluppo", per indicare l'insieme delle fasi significative che contrassegnano la progressiva transizione di ciascun individuo verso la condizione di adulto autonomo, tanto più difficili quando le condizioni al contorno non garantiscono i livelli di protezione minimi, come nel caso dei giovani immigrati per i quali è d'obbligo una rapida evoluzione allo stato di "adulti precoci".

Il lavoro di strada si muove tenendo ben presenti due alternative: da un lato la vera e propria "devianza", intesa come l'assunzione di comportamenti che diventano il tratto distintivo della personalità che li adotta; dall'altro il disagio, inteso come una zona grigia tra normalità e devianza a cui lo stesso adolescente non riesce a dare un nome.

Il lavoro di strada si pone quindi come un intervento che muove dall'ascolto e dal tentativo di entrare in relazione con l'adolescente nel proprio tessuto sociale, nei luoghi di aggregazione e di divertimento, sfruttando le potenzialità che questi offrono, in una posizione di ascolto e in un ambito relazionale che attivi i ragazzi come protagonisti dell'intervento.

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà caratterizzata dal coinvolgimento attivo dei partecipanti, dal recupero e dalla elaborazione delle loro esperienze pregresse. Saranno utilizzate tecniche d'aula quali simulazioni, giochi di ruolo, brainstorming.